

□ **Mozione n. 335**

presentata in data 24 marzo 2009

a iniziativa dei Consiglieri Lippi, Comi

“Ricostruzione post-terremoto del settembre 1997. Situazione di degrado dei beni culturali, degli edifici pubblici e privati danneggiati”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il danno complessivo provocato dalla crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997 è stato stimato nelle Marche in 4.374 milioni di euro;

che le risorse sino ad ora messe a disposizione, provenienti da diverse fonti di finanziamento, sono pari a 2.924,33 milioni di euro;

che la carenza di ulteriori risorse finanziarie impedisce il completamento della ricostruzione o della riparazione di 218 edifici pubblici, 1.130 beni culturali, 8.000 edifici privati, nonché il consolidamento di 37 dissesti ed il ripristino di 74 infrastrutture;

che per il completamento dell'opera di ricostruzione il fabbisogno finanziario è stimato in 1.450 milioni di euro di cui:

a) edifici privati 925 milioni di euro;

b) opere pubbliche (edifici, dissesti, infrastrutture) 180 milioni di euro;

c) per i beni culturali 352 milioni di euro;

che il danno provocato dal sisma è stato aggravato dalle avverse condizioni atmosferiche della stagione invernale, per cui si sono verificati numerosi crolli (mura di cinta, coperture di chiese e di edifici) con grave pregiudizio soprattutto per il patrimonio storico-artistico;

che il deterioramento delle condizioni degli edifici e delle altre strutture comporta un aumento dei costi per la loro riparazione e quindi un aumento complessivo del costo della ricostruzione;

che in relazione ai beni culturali compresi nel piano di cui all'articolo 8 della legge 61/1998, ancora privi di copertura finanziaria, sono pervenute, solo nello scorso anno, ben 37 segnalazioni di aggravamento dovuto a crollo o a pericolo di crollo, per cui sono necessari interventi di messa in sicurezza per un importo di circa 6 milioni di euro;

che l'impossibilità di provvedere con tempestivi interventi di messa in sicurezza e di riparazione dei danni provocati al patrimonio storico-artistico implica un progressivo deterioramento che può condurre ad una condizione di irreversibile degrado di tale patrimonio;

che la legge finanziaria 2009 non ha previsto risorse per il completamento della ricostruzione post-terremoto 1997 nelle regioni Marche ed Umbria;

IMPEGNA

la Giunta regionale a promuovere un accordo Stato/Regioni per il completamento della ricostruzione che preveda un finanziamento anche a carattere pluriennale.